

[...]

Alla ricerca di nuove forme e modi di presenza dell'artista nel corpo sociale, di rivalutazioni del suo ruolo, ecco un'altra esperienza da segnalare. Ne è stato protagonista il giovane pittore barese Leo Morelli, il quale ha realizzato una grande pittura murale (metri 7,64x2,50) per la sala consiliare del Comune di Porto Sant'Elpidio, nelle Marche. Il lavoro è stato realizzato sulla base di ricerche che Morelli ha condotto per mesi sulla realtà sociale del paese: storia, tradizioni, struttura produttive, istituzioni culturali. Quindi il tema – anzi i temi – del dipinto sono stati discussi con la gente del posto, con i lavoratori e gli studenti.

Ne è risultato uno sviluppo compositivo che mostra emblematicamente il passaggio dalla vecchia società di Sant'Elpidio alla nuova (dall'attività di pesca alle fabbriche, per esempio), i suoi protagonisti (popolani da una parte, «notabili» dall'altra) e le contraddizioni relative. Motivi figurativi che si compongono emblematicamente, al centro dell'opera, nell'immagine dell'uomo leonardesco.

Come si vede, più di una importante indicazione: la committenza pubblica ad un artista; il metodo e il processo di formazione dell'opera; la destinazione al più significativo degli ambienti di vita democratica locale; infine, la verifica della ricerca e dei risultati.

Verifica affidata anche ad una pubblicazione, di prossima edizione, che raccoglie i documenti consultati dall'autore, le sue ricerche sul paese, gli studi preparatori dell'opera, il dibattito e i giudizi che ne sono seguiti.

Pietro Marino

## **Che si fa per Pascali**

È prevista per il 25 novembre l'inaugurazione a Bari, nella Pinacoteca provinciale, della mostra di Jannis Kounellis, il noto artista greco che vive a Roma, protagonista dell'«arte povera» e del comportamentismo. La mostra è allestita – come si sa – perché Kounellis ha vinto la 5 edizione del Premio «Pino Pascali» istituito per ricordare l'artista di Polignano a Mare, scomparso dieci anni fa.

Dovrebbe essere una mostra di notevole rilievo, che stanno preparando da Roma gli esperti della Galleria nazionale d'Arte Moderna, Bruno Mantura e Pia Vivarelli.

Questa edizione del premio si arricchisce, per il decennale, di alcune interessanti iniziative. Gli «Amici dell'Arte» di Bari si sono fatti promotori di un incontro fra Kounellis, i critici e il nostro pubblico. Cureranno inoltre l'allestimento di una piccola mostra di cimeli, cataloghi, prospetti, manifesti, schizzi, disegni di Pino Pascali, anch'essa alla Pinacoteca (si tratterà in pratica del materiale che i genitori di Pascali hanno donato di recente alla Biblioteca di Polignano). Infine, nella galleria polignanese che porta il nome di Pascali, è previsto un «omaggio» dall'operatore barese Lino Sivilli (18-25 novembre).

Queste sono le principali iniziative annunziate (altre ce ne sono, minori). C'è da sperare che conseguano la misura necessaria per non scadere nel provincialismo. L'intervento degli «Amici dell'Arte» (anche con un sostegno economico alla manifestazione) è peraltro encomiabile. Potrebbe preludere a un più diretto coinvolgimento di gestione locale in una iniziativa che è stata sinora sempre di ottimo livello; ma che appariva come «calata» nella capitale.